



CHI È

Il prof. STEFANO VERZÈ, relatore all'incontro, è laureato in Scienze Statistiche, con formazione per le Organizzazioni Internazionali presso l'Istituto dell'Unesco - Club di Verona e in Diritto Internazionale presso l'Università di Bologna. È docente di Geopolitica presso la Fondazione Toniolo di Verona, pubblicista su varie testate giornalistiche con articoli di politica estera. Su incarico della Caritas croata, in collaborazione con il Governo croato (anni 1992-1993), ha svolto un'indagine conoscitiva nella regione della Lika, sulla condizione etnico-politica locale e sui danni materiali causati dalla guerra.



Associazione Culturale
SPAZIO APERTO
Parrocchie di Peschiera
e Santuario del Frassinò

**INTERESSI CONTRAPPOSTI,
RIVENDICAZIONI E GUERRE
MUOVONO LE GRANDI POTENZE**

VERSO UN NUOVO ORDINE MONDIALE ?



ne parliamo con
STEFANO VERZE'

docente di Geopolitica, Fondazione Toniolo - Verona

**VENERDI'
MAGGIO
2023
ORE 20.30**

5

**SALA PARROCCHIALE
DEL BEATO ANDREA**

PESCHIERA DEL GARDA

PROPOSTA

Detto senza troppi giri di parole: se guardiamo la TV, se leggiamo i giornali, se prestiamo ascolto alle parole che la gente si scambia, ne ricaviamo il senso di un gran rincorrersi di notizie (vere? false? certamente spesso contrastanti) su scenari di guerra, prospettive di conflitto mondiale e poi ... come conseguenza (o tra le cause?) catastrofi ecologiche, situazioni di estrema ingiustizia per milioni di persone, migrazioni bibliche, sperperi, accaparramenti predatori, aggressioni ... **E tutto ci appare maledettamente confuso, intricato, illeggibile**, ma altrettanto strettamente connesso. Minaccioso alla fine.

Sospeso (ma non esaurito) l'elenco delle cose storte si finisce spesso per **attribuire responsabilità** alle multinazionali, alle grandi lobby, ai complotti, per arrivare alle omissioni o alle scelte sbagliate della politica. Tutto ricade alla fine sul mancato governo delle nazioni a livello planetario. Con l'ONU grande accusata.

Prendendo ad esempio una guerra tragica, come quella che si combatte in Ucraina, ci polarizziamo sulle responsabilità dei protagonisti in campo. Oppure gridiamo a gran voce la nostra comprensibile richiesta di pace, ignorando però, spesso ingenuamente, quanto sia **velleitario questo auspicio se non si tiene conto delle concrete e realistiche condizioni** che l'ostacolano, e su cui agire.

Vari attori, nelle diverse parti del globo, tessono la **trama di un nuovo ordine mondiale**. Dove tramontano protagonisti di stagioni passate ed emergono nuovi soggetti politico-economici di grande peso.

Vorremmo tentare un diverso approccio, forse più costruttivo. Vorremmo evitare di prendere in considerazione, per scelta deliberata, le "responsabilità" attuale delle parti contrapposte e men che meno ciò che succede sui campi di battaglia.

Cercheremo piuttosto di **indagare per comprendere i grandi interessi, i bisogni, gli appetiti, i condizionamenti, i progetti delle singole potenze** (con le diffidenze e le paure, maturate storicamente), e le urgenze che le muovono. Distruggendo di fatto aggregazioni ormai logore. Senza alcun riguardo per l'ordine attuale, fondato su trattati, convenzioni, confini garantiti dal diritto internazionale. E creando nuove alleanze di interesse.

Comprendere questo significa cogliere le ragioni, molto spesso nascoste, delle ostilità: senza cadere nella trappola delle tifoserie per dar ragione all'una e torto all'altra parte.

Il nostro intento, quindi, è capire in quale direzione si stia orientando il mondo, quali nuovi rapporti di forza si stiano costruendo e quale possa essere il ruolo di protagonisti e comprimari.

Tentare di interpretare è un primo passo per coinvolgersi nei destini della nostra convivenza sul pianeta Terra: **una forma di solidarietà umana; un'espressione della carità**, per chi si dice cristiano. Se questo è l'obiettivo, la serata che proponiamo con il **prof. Stefano Verzè**, già nostro ospite in passati incontri, può costituire un'opportunità da cogliere.
